

24ore - Giochi&Scommesse

BANDO IPPICHE: R.O.S.I. VALUTA IL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO SU FIDEIUSSIONI, 17:23

Preparano la battaglia al Consiglio di Stato i concessionari del R.O.S.I.

Preparano la battaglia al Consiglio di Stato i concessionari del R.O.S.I., riuniti in assemblea straordinaria questa mattina a Roma. Alla presenza del presidente Rosa Abbruzzese, coadiuvata dagli avvocati Giuseppe Campanelli e Caterina Grillone, il pomo della discordia sono state le recenti vicende relative al bando di rassegnazione delle 329 concessioni ippiche storiche, attualmente sospeso in attesa del giudizio di merito del Tar, che giungerà presumibilmente a giugno. In particolare il R.O.S.I. sta valutando l'opportunità di adire dinanzi al Consiglio di Stato la questione delle fideiussioni già bocciata dal Tribunale Amministrativo. Il bando ha infatti imposto ai partecipanti la presentazione di garanzie fideiussorie esclusivamente di tipo bancario e non assicurativo: "si tratta di una forzatura gravissima, una preclusione verso i piccoli concessionari e che limita la libera partecipazione al bando", questo il parere dell'avvocato Grillone. "E' pregiudizievole il fatto di non poter scegliere. Quello imposto dall'Amministrazione è un vero e proprio cartello monopolistico bancario che lede la libera concorrenza. La legge 348 del 10 giugno '82 stabilisce chiaramente che si può partecipare ad appalti pubblici presentando garanzie fideiussorie bancarie o assicurative: la norma stabilisce che è possibile e non può essere derogata da un decreto speciale". In questo senso il R.O.S.I. si farà dunque portavoce di questa causa dinanzi al Consiglio di Stato, che vedrà coinvolti non soltanto coloro che hanno partecipato al bando, ma anche coloro che sono stati esclusi o che non hanno presentato fideiussioni: c'è infatti la fiducia che non saranno esclusi in virtù del parere del Consiglio di Stato. Inoltre il R.O.S.I. chiederà l'ausilio non solo degli associati ma di tutti i concessionari "perché si tratta di un diritto comune a tutti e sarebbe, in caso di parere positivo del Consiglio, una vittoria storica, una vera e propria breccia di Porta Pia", ha aggiunto l'avvocato Giuseppe Campanelli.

Le altre news

powered by agicos

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA
